

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 1 / 14 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)		IT
P0013 - LERICI BIANCO				
<div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div>				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Codice:	P0013			
Denominazione	LERICI BIANCO			
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo	Finitura per pareti in pasta			
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale	Licata S.p.A.			
Indirizzo	Via dei Mille 32			
Località e Stato	00185	Roma	(RM)	
		Italia		
	tel.	+39 0922 856088		
	fax	+39 0922 831427		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it			
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				
Pittogrammi di pericolo:	--			
Avvertenze:	--			
Indicazioni di pericolo:				
H412 EUH208	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Contiene: 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			

Licata S.p.A.

P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6

Data revisione 23/04/2025

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 2 / 14

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:  
P273Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:  
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
GLICOL ETILENICO		
INDEX 603-027-00-1	0,5 ≤ x < 0,6	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373 STA Orale: 500 mg/kg
CE 203-473-3		
CAS 107-21-1		
QUARZO		
INDEX	0 < x < 0,05	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 238-878-4		
CAS 14808-60-7		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
INDEX 613-112-00-5	0,0015 ≤ x < 0,0025	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015% LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
CE 247-761-7		
CAS 26530-20-1		
Terbutryn		
INDEX	0 < x < 0,0025	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 Skin Sens. 1B H317: ≥ 3% STA Orale: 500 mg/kg
CE 212-950-5		
CAS 886-50-0		
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
INDEX 613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h
CE 611-341-5		
CAS 55965-84-9		
Reg. REACH 01-2120764691-48		
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one		
INDEX 613-335-00-8	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,025% - < 5%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,025% - < 3% LD50 Orale: 567 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,16 mg/l/4h
CE 264-843-8		
CAS 64359-81-5		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.  
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.  
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.  
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.  
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.  
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

#### Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

#### Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 4 / 14 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)		IT
P0013 - LERICI BIANCO				
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>				
6.2. Precauzioni ambientali				
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.				
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica				
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.				
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.				
6.4. Riferimento ad altre sezioni				
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.				
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento				
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura				
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.				
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità				
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.				
7.3. Usi finali particolari				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale				
8.1. Parametri di controllo				
Riferimenti normativi:				
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58		
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023		
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021		
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)		
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81		
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)		
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)		
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.		
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

**Valore limite di soglia**

## 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

**Valore limite di soglia**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

## QUARZO

**Valore limite di soglia**

**MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)**

**Valore limite di soglia**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Legenda:

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo

Licata S.p.A.

P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6

Data revisione 23/04/2025

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 6 / 14

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pasta	
Colore	vari	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	incombustibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Liquidi infiammabili	
Mantenimento della combustione	non mantiene la combustione

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.6 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 7 / 14 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)		IT
P0013 - LERICI BIANCO				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
VOC (Direttiva 2010/75/UE)		0,55 %		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
GLICOL ETILENICO All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.				
CARBONATO DI CALCIO Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
GLICOL ETILENICO Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
GLICOL ETILENICO Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.				
10.5. Materiali incompatibili				
CARBONATO DI CALCIO Incompatibile con: acidi.				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
GLICOL ETILENICO Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliossale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.				
CARBONATO DI CALCIO Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008				
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni				
Informazioni non disponibili				
Informazioni sulle vie probabili di esposizione				
GLICOL ETILENICO LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.				
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine				
GLICOL ETILENICO Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.				
Effetti interattivi				
Informazioni non disponibili				

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6  
Data revisione 23/04/2025  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 8 / 14  
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

... / >>

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

Terbutryn

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 2000 mg/kg Coniglio

2045 mg/kg Ratto

> 2,2 mg/l/4h Ratto

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

567 mg/kg

0,16 mg/l/4h

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

9530 mg/kg Rabbit

> 2000 mg/kg Rat

BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione vapori):

> 10000 mg/kg Coniglio

> 5000 mg/kg Ratto

> 6,82 mg/l/4h Ratto

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

311 mg/kg

125 mg/kg Rat

270 mg/l/4h Rat

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

87,12 mg/kg Rabbit

64 mg/kg Rat

0,33 mg/l/4h Rat

CARBONATO DI CALCIO

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

2000 mg/kg Rat

2000 mg/kg Rat

3 mg/l Rat

MINEMA 1-2-44

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Sensibilizzazione cutanea

Applicato Principio ponte con riferimento n° S5146\_r2 e S5147\_r2 ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, e delle sezioni 3.4.3.1/3.4.3.2 dell'allegato del regolamento CLP (CE) 1272/2008

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14



Licata S.p.A.

P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6

Data revisione 23/04/2025

Stampata il 23/04/2025

Pagina n. 9 / 14

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Terbutryn

LC50 - Pesci

1,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

6,4 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0,0067 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

NOEC Cronica Pesci

0,073 mg/l pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei

0,05 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

0,0005 mg/l Desmodesmus subspicatus

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci

0,0078 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0,0097 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0,025 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

NOEC Cronica Pesci

0,00047 mg/l Brachydanio rerio

NOEC Cronica Crostacei

0,0004 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

0,015 mg/l Desmodesmus subspicatus

BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h Pulce d'acqua grande

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 10000 mg/l/72h Alghe cloroficee

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

12,7 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

5600 mg/l

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LC50 - Pesci

0,122 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

0,181 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0,15 mg/l/72h

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

0,068 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

0,068 mg/l

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LC50 - Pesci

0,19 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

0,16 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

0,037 mg/l/72h

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6  
Data revisione 23/04/2025  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 10 / 14  
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

... / >>

NOEC Cronica Pesci

0,0464 mg/l Danio rerio

NOEC Cronica Crostacei

0,1 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,0012 mg/l

CARBONATO DI CALCIO

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

14 mg/l/72h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

14 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

14 mg/l

MINEMA 1-2-44

LC50 - Pesci

> 10000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

75 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Terbutryn

Rapidamente degradabile

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Rapidamente degradabile

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron

Degradabilità: dato non disponibile

Sostanza inorganica

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Solubilità in acqua

500 mg/l

NON rapidamente degradabile

QUARZO

Degradabilità: dato non disponibile

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

NON rapidamente degradabile

<50%

CARBONATO DI CALCIO

Solubilità in acqua

16,6 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

Sostanza inorganica

MINEMA 1-2-44

Solubilità in acqua

14 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

Sostanza inorganica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Terbutryn

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

BCF

3,19 Log Kow Metodo HPLC

103

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

BCF

4,4 Log Kow

13

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-1,36

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

BCF

2,61 Log Kow

19,21

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

BCF

< 0,71 Log Kow Metodo HPLC

3,16

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P0013 - LERICI BIANCO</div>		Revisione n.6 Data revisione 23/04/2025 Stampata il 23/04/2025 Pagina n. 11 / 14 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
<p>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</p> <p>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI</p> <p>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p>			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
<p>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</p>			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna	
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P0013 - LERICI BIANCO</div>		<div>Revisione n.6</div> <div>Data revisione 23/04/2025</div> <div>Stampata il 23/04/2025</div> <div>Pagina n. 12 / 14</div> <div>Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)</div>	IT
---	--	--	----

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto3

Sostanze contenute

Punto75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2

Acute Tox. 3

Acute Tox. 4

STOT RE 2

Skin Corr. 1C

Skin Corr. 1

Eye Dam. 1

Eye Irrit. 2

Skin Irrit. 2

Skin Sens. 1A

Skin Sens. 1B

Aquatic Acute 1

Aquatic Chronic 1

Aquatic Chronic 3

H310

H330

H301

H311

H302

H373

H314

H318

H319

H315

H317

H400

H410

H412

EUH071

Tossicità acuta, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 3

Tossicità acuta, categoria 4

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Corrosione cutanea, categoria 1C

Corrosione cutanea, categoria 1

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

Letale per contatto con la pelle.

Letale se inalato.

Tossico se ingerito.

Tossico per contatto con la pelle.

Nocivo se ingerito.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

# Licata S.p.A.

## P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6  
Data revisione 23/04/2025  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 13 / 14  
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

# Licata S.p.A.

## P0013 - LERICI BIANCO

Revisione n.6  
Data revisione 23/04/2025  
Stampata il 23/04/2025  
Pagina n. 14 / 14  
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/02/2025)

IT

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 16.